



OSSERVATORIO QUOTIDIANO SUI TG NAZIONALI

(da un'idea di Articolo21.Liberidi)

Anno 3 n. 90 - Report di martedì 15 maggio 2012

In redazione per il numero: Alberto Baldazzi, Lorenzo Coletta, Luca Fargione

L'Analisi (Luca Fargione)

I Tg di martedì 15 maggio - Tanta carne al fuoco nel menù dei Tg di serata, anche se nella dispensa di Mediaset mancano o sono nascoste in uno stipetto le notizie sul “colpo” del Pdl in commissione che sopprime la reintroduzione del falso in bilancio con la complicità dell’ “errore” di Fli e Udc e di quello del sottosegretario, subito rampognato dalla Ministra Severino. Tg 5 non nomina neanche il “falso in bilancio”, per non rischiare di far fare brutta figura a chi continua a non volerlo. Lo stesso dicasi per l’ostruzionismo dell’ex centrodestra sul disegno di legge anti corruzione. Per Tg 3 e Tg La 7 la notizia è, invece, centrale.

Grande attenzione alla nuova tragedia greca con il ritorno al voto, ai riflessi su borse e spread, ai dati dell’italico pil che continua a scendere. C’è poi Hollande che, simbolicamente, subito dopo l’insediamento tenta di correre a Berlino, ma è ricacciato al di qua della linea Maginot da un fulmine, lanciato forse dal monte Olimpo.

Il proclama letto a Milano nell’udienza del processo alle nuove Br, riporta indietro l’orologio di quasi trent’anni, e tutte le testate dedicano spazio.

L’evento televisivo per eccellenza per questa fine di stagione, “Quello che (non) ho” della coppia Fazio-Saviano, con il successo della prima serata e le indiscrezioni sulla seconda, è presente solo – ovviamente – su Tg la7 attraverso un lungo sketch tra Mentana, Fazio e Litizzetto, oltre che in un titolo che parla dei 9 milioni di contatti. Nel commento abbiamo ascoltato Loris Mazzetti, Dirigente Rai e coautore di quel “Vieni via con me” sfrattato per troppo successo da Viale Mazzini. Un misto di soddisfazione per il successo del programma, e di “magone” per l’assurdo di averlo perso . E vai con il servizio pubblico!

In chiusura segnaliamo un servizio in controtendenza del Tg2, meritevole proprio per questo. Dati e analisi sul fenomeno dei suicidi "economici" degli ultimi mesi, che alla prova dei numeri e delle statistiche sono fortunatamente in diminuzione rispetto agli anni passati. Una ragione per non parlarne? Certo che no, ma il mestiere del giornalista richiede che ci si confronti con fatti e dati reali. Complimenti.

Luca Fargione

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 Ore 20	<ul style="list-style-type: none"> • Grecia: fallisce l'ultimo tentativo; verso nuove elezioni a giugno. Borse europee a picco. Lagarde: "possibile uscita ordinata da euro" • Hollande si insedia, poi vola a Berlino per incontrare la Merkel e proporre patto per la crescita. A Bruxelles Monti vede Barroso • Al processo di Milano proclama delle nuove Br. Armi per rivoluzione e sull'agguato di Genova "Il momento è giusto". Aula sgombrata • Come schiave, marchiate a fuoco e rivendute. Vicino a Roma il dramma di un gruppo di rumene costrette a prostituirsi. 11 arresti • Meno figli e famiglie sempre più piccole in Italia. Allarme sociale; nonni: "im caso di separazioni è difficile frequentare i nipoti" • Svizzera: crolla montagna in diretta. Un milione di metri cubi di roccia e detriti scivolano a valle nel Canton Ticino. Nessuna vittima • Djokovic, numero uno del tennis mondiale al Tg 1: "Voglio vincere gli Internazionali d'Italia – dice- e poi sfidare il mio amico Fiorello. Giro d'Italia: viaggio tra i retroscena ai segreti della Corsa Rosa
 Ore 20,30	<ul style="list-style-type: none"> • La Grecia tornerà al voto: impossibile formare un nuovo governo. Timori per l'uscita del paese dall'Euro. In calo le borse europee. Giornata nera a Piazza Affari: lo spread vola a 440 punti. • "Il declassamento di 26 banche da parte di Moodys è un'aggressione contro l'Italia" sostiene L'Abi. "Basta con questo sistema di rating", dicono. Lupi, Bersani e Casini. • "Non dobbiamo sottovalutare nessun segnale. L'Italia è preparata" così il ministro della Giustizia Severino al processo delle nuove Br. Gli imputati inneggiano alla violenza.

	<ul style="list-style-type: none"> Il dramma di chi si toglie la vita per cause economiche: forte l'allarme sociale, ma i dati indicano una diminuzione dei casi. Servono reti di protezione sociale. l'esempio di Treviso. Piazze, monumenti del nostro bel Paese sempre più messi a rischio e danneggiate da incurie ed inciviltà. La ricetta di Venezia, che sperimenta i guardiani del decoro. 	
--	--	--

 <p>Ore 19</p>	<ul style="list-style-type: none"> Fallito anche l'ultimo tentativo di formare il governo, la Grecia torna alle urne. Subito i mercati crollano e lo spread torna a livelli altissimi Dopo l'insediamento Hollande vola dalla Merkel. "Proporrò all'Europa un patto per la crescita". Il suo aereo colpito da un fulmine, ma è subito ripartito Recessione sempre più profonda; il pil dell'Italia continua a diminuire. Da nove mesi senza crescita; ma è ferma anche l'Europa. Bene solo la Germania Dura reazione delle banche al nuovo declassamento deciso da Moody's. L'Abi: "Scelta irresponsabile. Aggressione all'Italia". Casini: "Disegno criminale". Anticorruzione: il Pdl frena; sul falso in bilancio fa votare una norma votata da Fli e Udc, che poi dicono "E' stato un errore". Il Governo: "La correggeremo" Il proclama dall'aula del processo delle nuove br: "Violenza inevitabile. Il momento è buono". Bersani a Genova: "I primi passi di una nuova strategia" Nel centro di Milano la Polizia sgombra un grattacielo abbandonato, da dieci giorni occupato da attori e da artisti. Pisapia: "Gli sgomberi non servono"
 <p>Ore 18,55</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'Italia è in recessione: la crescita in calo del 1,3% annuo; l'unico settore che sembra resistere, legato alle esportazioni, è l'agricoltura. Ma allarmano anche i dati Ocse sulla disoccupazione giovanile, che in diversi paesi dell'Unione Europea sfiora il 50%. Fallisce ad Atene l'ultimo tentativo di mediazione tra i partiti. Un governo tecnico guiderà il paese fino alle nuove elezioni di giugno, ed il rischio di un distacco dall'Europa si fa sempre più concreto. Nervosismo sui mercati finanziari. Maglia nera Milano: lo spread a 450 punti. Giura, insediandosi all'Eliseo, il nuovo Capo dello Stato francese Hollande, primo presidente socialista a 17 anni da Mitterand. Promette una nuova strada per l'Europa all'insegna della crescita e dell'equità sociale. il suo primo impegno ufficiale l'incontro nel pomeriggio con la Merkel, ma il maltempo ed un fulmine lo costringono a tornare indietro e cambiare aereo. Parlano e minacciano alcuni brigatisti al processo di appello delle nuove Br a Milano, commentando

	<p>l'attentato contro il dirigente dell'Ansaldo. Uno dei terroristi dichiara: "Viva la rivoluzione. Questo è il momento buono".</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Mi candido a direttore generale della Rai, ed il mio degno assistente sarà Topo Gigio": Cino Tortorella, meglio noto con il mago Zurlì, risponde alle aspirazioni da supermanager di Michele Santoro e Carlo Freccero con una lettera ironica, ma non troppo, al premier Monti. "Se lo merita la mia bacchetta" dice "Che ha magicamente inspirato telespettatori di ogni età". • Un giubileo di diamante all'insegna delle polemiche quello della regina Elisabetta d'Inghilterra; scandalizzano i sudditi le spese pazze del principe Andrea, inviato speciale di sua maestà in India, ma anche gli abiti osé della finora riservatissima Kate; l'ultimo un decolté a tutto campo sfoggiato in una delle prime ceremonie olimpiche. 	
--	---	--

TESTATA	APERTURA, TITOLI
 Ore 20	<ul style="list-style-type: none"> • La Grecia torna alle urne: è fallito anche l'ultimo tentativo di formare un governo. Borse europee di nuovo in picchiata. Milano perde 2,5 punti. Spread sopra quota 450. • Italia in recessione: Pil in calo dello 0,8% nel primo trimestre. Ecofin a Bruxelles. Sforzi di Atene al limite del sopportabile. Decisi più controlli sulle banche per evitare nuove crisi. Monti incontra Barroso. • Sotto un acquazzone Hollande si insedia all'Eliseo, poi vola a Berlino dalla Merkel ma un fulmine che colpisce l'aereo lo costringe al rientro ed a ripartire. Vertice in corso. Come coniugare crescita e rigore? • Allarme Ocse: in Europa 11 milioni di giovani senza lavoro. In Italia sono il 36%; gli imprenditori edili: "Se lo stato non ci paga, lo porteremo in tribunale". • Sentenza Eternit: la condanna a 15 anni dei vertici per 2.200 vittime; motivata come dolo di elevata intensità. Da gennaio altre 35 vittime a Casal di Monferrato. • C'è un italiano, Chico Forti, condannato all'ergastolo per l'omicidio che molti pensano non abbia commesso. Forti aveva criticato le indagini della polizia sul delitto Versace; il sospetto è che sia stato incastrato. Tam tam sui social network perché il caso sia riaperto. • Costrette a prostituirsi, schiavizzate e marchiate a fuoco con le iniziali dello sfruttatore: l'incubo di una ventina di ragazze rumene, attirate in Italia da una banda di connazionali. • Provocatoria auto - candidatura del mago Zurlì, alias Ciro Tortorella, alla presidenza Rai. "Mio collaboratore Topo Gigio. Per lui basterà un po' di groviera. Per risolvere l'empasse – scherza – ci vorrebbe un vero mago".



Ore 18,30

- Milano: processo alle nuove brigate rosse, ed è subito shock. "Si torna alle armi. La violenza è inevitabile": sono i proclami sfida dei capi cellula e dei presunti ideologi; rafforzata a Bologna la scorta per alcuni Pm minacciati su un blog.
- Grecia nel caos: fallito l'ultimo tentativo di mediazione. Atene si prepara di nuovo a votare a giugno. Immediato l'effetto sulle borse: tutte in negativo. Italia in recessione, Pil in calo dello 0,8. Mai così male da tre anni.
- Ha giurato da Presidente: "Proporrò all'Europa un patto per la crescita" dice Hollande, ed il suo primo impegno è con la Merkel; ma l'aereo, colpito poco fa da un fulmine, deve fare ritorno a Parigi. L'ultima passerella per Sarkozy e la moglie Carla, che lasciano l'Eliseo tra gli applausi della folla.
- Oristano. Otto anni: mette in fuga un molestatore; la bimba giocava con una amichetta quando un uomo, con il volto coperto, con il volto coperto da un passamontagna, l'ha afferrata. Ma lei l'ha gli ha morso la mano e dato l'allarme. Tivoli: ragazze rumene ridotte in schiavitù e costrette a prostituirsi. Gli sfruttatori le marchiavano a fuoco.
- Questa mattina lo sgombero, ma la battaglia per la torre continua: occupata ad una decina di giorni dal collettivo Macao, il palazzo era diventato ritrovo di centri sociali ma anche di artisti, e su internet infuria la polemica contro il sindaco Pisapia.
- "Altro che pagare". Diego Armando Maradona, in debito con lo stato italiano di 40 milioni di euro, ne chiede 50 di risarcimento. "Il fisco ha sbagliato e lo perseguita" dice il suo legale. Dopo il Tg appuntamento con Studio Sport.



Ore 20

- Niente accordo in Grecia sul governo, ed è caos. Tra un mese, forse il 17 giugno, i cittadini saranno chiamati alle urne. Fallita l'ultima mediazione del presidente. Atene si avvia verso un nuovo scontro, quasi un referendum sull'Euro. Un terremoto per borse e moneta unica. Piazza affari, la peggiore, perde quasi il 3%. Lo spread schizza a 440 punti.
- Ed in tutta Europa è una nervosa giornata. Vertice nervoso a Bruxelles dei ministri economici. Molti mettono in conto l'uscita di Atene dall'Unione. Quello tedesco chiede la linea severa: "La Grecia mantenga comunque gli impegni". Ma Lagarde, segretario generale del fondo monetario internazionale, commenta: "Siamo pronti a tutto, anche all'uscita di Atene dall'Euro". Hollande si insedia all'Eliseo ed avverte l'Europa: "Bisogna trovare una strada per il piano delle crescita" dichiara, appena arrivato a Berlino.
- Nell'Eurozona è recessione, certificata dall'Eurostat, con l'unica eccezione della locomotiva: la

	<p>Germania, che cresce anche più del previsto. Atene precipita di più di 6 punti. In Italia, nel primo trimestre, il Pil è sceso dello 0,8%, al livello del 2009, quando la crisi era appena esplosa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pasticcio alla Camera su disegno di legge anticorruzione: passa un emendamento votato da Pdl, Udc e Futuro e libertà che svuota il senso originario del testo sul falso in bilancio. “È una vergogna” dicono Pd ed Italia dei valori. Il ministro Severino scarica la responsabilità del sottosegretario. “Si porrà rimedio”, ma l’incidente rimescola gli equilibri politici. Il Pd ed il Pdl tornano su sponde opposte in una vicenda che porta il sottosegretario alle dimissioni. • I partiti litigano e rimandano le riforme dei rimborsi elettorali: è ormai passato un mese e mezzo dall’impegno di Fini e Schifani; ma domenica ci sono dei ballottaggi: è derby a sinistra a parma tra Pd e Movimento 5 Stelle. “Parma sarà la nostra piccola Stalingrado” dice Beppe Grillo. Il Pdl, fuori al primo turno, accarezza l’idea di votare in massa i grillini e fare uno scherzo al partito democratico. Ed a Palermo il ribelle Orlando parte dal 47% contro il candidato delle primarie del centrosinistra Ferrandelli. • Milano 2012: ma come negli anni di piombo show brigatista al processo per le nuove Br. “L’imputato D’Avanzo parla di rivoluzione, inneggia alla gambizzazione del manager Ansaldi Roberto Adinolfi; i co-imputati solidarizzano con lui; il segretario del Pd Bersani non ha dubbi: “Questi sono i primi passi di una strategia del terrore”. • Ottimi ascolti per il ritorno in tv insieme di Fabio Fazio e Roberto Saviano ieri, prima delle tre serate, qui su La7. 9 milioni di contatti. “Quello che non ho” torna stasera con la sua seconda puntata, seguendo le narrazioni sul filo di parole e grandi ospiti ... ed anche una parolaccia. Ne parleremo con i conduttori.
--	---

Il Commento di Loris Mazzetti, coautore di “Vieni via con me” (Intervista di Alberto Baldazzi)

Loris Mazzetti: certamente sei stato uno dei tanti telespettatori del programma di ieri su La7, con qualche magone e un groppo alla gola. È stato così?

“Esattamente così. Diciamo intanto che sono felice che il programma, la prosecuzione di “Vieni via con me” sia andato in onda; sono felice per i telespettatori. Il mio grande magone è che un programma del genere non lo si può regalare alla concorrenza. Questa è la cosa che mi ferisce di più: perché è un programma nato, costruito, voluto da Rai3, nato dentro a Rai3, che aveva avuto un successo

straordinari, ma ci hanno impedito di rifarlo sulla rete dove è nato”.

I dati di ascolto della prima serata di “Quello che (non) ho” sono molto importanti, magari non come quelli su Rai3, però diciamo che segnalano come in Italia esiste un “nicchione” di persone attente ed interessate ad una televisione di alto livello

...

“Beh, il dato di ascolto su La7 è un dato straordinario: sono andati oltre il 12%, hanno superato Crozza e fatto il massimo assoluto. Più di questo non si poteva chiedere a Saviano e a Fazio. E questo è un altro motivo di amarezza. Ma la cosa che per me è più grave è che, in un momento in cui La7 viene messa in vendita, gli sia consentito di avere questa ribalta. A volte mi verrebbe da pensare che forse c’è stato dello spionaggio industriale all’interno del mondo televisivo”.

Qualcuno in Rai, oltre a Loris Mazzetti e pochi intimi, ripensa a quello che è successo? Qualcuno prevede un recupero per il futuro?

“Io credo che siamo in molti a rimpiangere questa perdita, e credo che ora ne soffra anche qualcuno di quelli che, a suo tempo, hanno fatto il possibile perché Saviano – perché il problema era soprattutto Saviano – non mettesse più piede in Rai, e questo ci faciliterà nel futuro, perché è intenzione nostra, di Rai3, riportare nella prossima stagione Saviano in onda assieme a Fazio. Non so se si chiamerà “Vieni via con me” o “Il lunedì di Che tempo che fa”, ma sicuramente rivedremo Saviano in onda in Rai nella prossima stagione”.

Loris, una battuta per concludere: cosa cambia tra una platea di spettatori che assiste, per esempio a Quarto Grado, rispetto ad un altro gruppo di telespettatori, ugualmente o più numeroso, che assiste al programma di Fazio e di Saviano?

“Io credo che il pubblico che ha visto la trasmissione di ieri sera, così come era avvenuto per il pubblico di “Vieni via con me”, ha “fatto coscienza”, ha capito qualcosa in più che prima non sapeva e, probabilmente, ha avuto risposte ad alcune domande. È stato un saggio di grande televisione. Io credo questo: è stato ancora una volta dimostrato che riuscire a coniugare leggerezza con contenuto, come sa fare sapientemente Fazio, sia molto importante, e che certi artisti e certi autori la Rai non può permettersi di perderli”.

Dati auditel dei TG di lunedì 14 maggio

Tg1 - ore 13:30: 3.812.000 - 21.38% ore 20:00: 5.414.000 - 23.51%

Tg2 - ore 13:00: 2.811.000 - 16.92% ore 20:30 2.314.000 - 8.75%

Tg3 - ore 14:30: 1.685.000 - 10.41% ore 19:00 2.073.000 - 13.59%

Tg5 - ore 13:00: 3.531.000 - 21.06% ore 20:00: 4.463.000 - 19.20%.

Studio Aperto - ore 12:25: 2.427.000 - 18.10% ore 18:30: 1.160.000 - 9.85%

Tg4 - ore 11:30: 557.000 - 8.14% ore 19:00: 948.000 6.19%

Tg La7 - ore 13:30: 815.000 4.57% ore 20:00: 2.078.000 - 8.79%

Fonte.www.tvblog.it